

Rapporto

numero	data	Dipartimento
7581 R	1° ottobre 2019	TERRITORIO
Concerne		

della Commissione gestione e finanze sul messaggio 19 settembre 2018 concernente la richiesta di un credito di 4'334'128 franchi per il sussidiamento dell'ampliamento e dell'otti- mizzazione della stazione di depurazione Madonna del Piano (IDA Croglio) del Consorzio depurazione acque della Magliasina (CDAM)

1. RICHIESTA E SCOPI DEL MESSAGGIO

1.1 Quadro generale della situazione

L'impianto di depurazione di Madonna del Piano (IDA Croglio) è attualmente dimensionato per 15'000 abitanti equivalenti (AE). L'impianto è entrato in servizio nel 1987 e da quella data depura le acque luride di 11 Comuni consorziati. In considerazione della vetustà degli impianti, dei nuovi 6 Comuni recentemente consorziati (Alto Malcantone, Aranno, Bioggio, Curio, Miglieglia e Novaggio) e soprattutto dall'aumento considerevole della popolazione che fa capo a questo servizio (attualmente corrispondente a 21'000 AE), si rende necessario un investimento per permettere all'impianto di soddisfare i requisiti funzionali e ambientali definiti dalle varie leggi.

Gli impianti attuali, seppur ancora funzionanti, presentano diverse lacune tecniche e funzionali. Il dissabbiatore ha una bassa efficacia di separazione della sabbia dagli oli e i compressori hanno superato l'età utile. Nella decantazione primaria costituita da due linee è ora impossibile il prelievo dei materiali flottanti nel canale di distribuzione, con la conseguente formazione di odori nei canali di raccolta e nel bacino di fanghi freschi. L'impianto di aerazione presenta diverse problematiche legate alla vetustà dell'impianto e all'impossibilità di gestire al meglio la ventilazione degli impianti. Molte altre strutture e impianti, come ad esempio i raschiatori della decantazione finale e le pompe per il trasporto del fango, non sono più efficienti e causano spesso guasti e interruzioni del servizio.

Allo stesso modo gli impianti elettrici, di misura, di comando, di controllo e automazione (EMCRA) hanno superato la loro durata di vita e necessitano di essere sostituiti.

L'approvvigionamento dell'acqua industriale avviene mediante l'acqua di falda, che è gestita tramite un impianto di pressurizzazione eseguito nel 1987. Il pozzo è carente e gli impianti per la sua gestione vanno sostituiti.

1.2 Procedura

In seguito all'analisi dello stato della tecnica eseguito dal Consorzio e dai consulenti tecnici, la Delegazione consortile ha conferito mandato al MagliasIDA, composto dalla ditta capofila TBF + Partner AG, l'allestimento di un progetto definitivo e direzione lavori. In

ossequio all'art. 60 del RLCPubb è stato dato mandato a un consulente indipendente per verificare le procedure di appalto e di aggiudicazione dei vari mandati relativi al progetto di ampliamento e ottimizzazione dell'impianto.

I lavori sono iniziati a settembre 2018, dopo le regolari procedure d'appalto e si protrarranno per 4 anni.

2. DESCRIZIONE DELLE OPERE, COSTI E PROGRAMMA DI REALIZZAZIONE

Come indicato precedentemente le opere principali si suddividono in due parti:

- Ampliamento ed esecuzione nuove strutture e impianti
- Ammodernamento e rifacimento impianti esistenti

Il preventivo di dettaglio dei costi è riassunto nella tabella seguente:

Opere	Preventivo	Importo sussidiabile
Stazione di sollevamento, bacino combinato e canalizzazione d'entrata	708'000	308'400
Sezione griglie e dissabbiatore	1'425'000	1'425'000
Decantazione primaria	585'000	373'000
Bacini di aerazione e decantazione finale	1'720'000	1'111'000
Edificio esistente - Digestori	2'760'000	1'927'500
Edificio tecnico	5'815'000	5'815'000
Sistemazione esterna	740'000	192'000
Oneri generali	330'000	330'000
Totale parziale	14'083'000	11'481'900
Spese tecniche e costi di progettazione	2'042'035	1'664'871
Supporto al committente e coordinamento interdisciplinare	200'000	163'060
Totale (IVA esclusa)	16'325'035	13'309'801
IVA e arrotondamenti ¹	1'314'965	1'072'091
Totale (IVA inclusa)	17'640'000	14'381'892

¹ Il sussidio cantonale è stato definito utilizzando la percentuale IVA (8%) valevole al momento della presentazione del progetto. Le fatture, nella fase di liquidazione del sussidio cantonale, saranno conteggiate con il tasso IVA in vigore al momento dell'emissione della fattura.

3. STANZIAMENTO E VERSAMENTO DEI SUSSIDI

L'importo sussidiabile corrisponde all'81,53% dei costi del preventivo.

In considerazione del fatto che le opere attualmente in esercizio presso gli impianti di depurazione sono stati in passato oggetto di sussidio cantonale, l'importo sussidiato è composto unicamente dalle posizioni riguardanti le opere o le parti d'opera che comportano un'ottimizzazione, un adeguamento o un aggiornamento allo stato della tecnica.

Le percentuali di sussidio delle opere sono definite secondo la Legge d'applicazione della legge federale contro l'inquinamento delle acque (LALIA) che all'art. 116 cita:

a) Sussidio cantonale^[41]

Art. 116^[42] [43] 1 Il sussidio cantonale per gli impianti pubblici di evacuazione e di depurazione è calcolato in base alla capacità finanziaria dei Comuni, risultante dagli indici fiscali-finanziari dei Comuni ticinesi.

2 Per opere sussidiate dalla Confederazione il sussidio è il seguente:

- a) per Comuni finanziariamente forti:
 - 15% (gruppo I, zona superiore)
 - 25% (gruppo I, zona inferiore)
- b) per Comuni finanziariamente medi:
 - 35% (gruppo II, zona superiore e inferiore)
- c) per Comuni finanziariamente deboli:
 - 45% per un massimo complessivo dell'80% (gruppo III)

3 Per opere non sussidiate dalla Confederazione il sussidio è il seguente:

- a) per Comuni finanziariamente forti:
 - 10% (gruppo I, zona superiore)
 - 20% (gruppo I, zona inferiore)
- b) per Comuni finanziariamente medi:
 - 30% (gruppo II, zona superiore)
 - 40% (gruppo II, zona inferiore)
- c) per Comuni finanziariamente deboli:
 - dal 50% all'80% (gruppo III)

Questo ha permesso di determinare una chiave di riparto definita dal Consorzio depurazione delle acque della Magliasina, che verrà utilizzata per la ripartizione dei costi per le opere oggetto del Messaggio n. 7581.

COMUNI	Riparto spesa % / CHF		Chiave di riparto cantonale %	Sussidio TI CHF	Totale %
Alto Malcantone	5.50	791'004	40	316'402	2.200
Aranno	2.16	310'649	30	93'195	0.648
Astano	3.87	556'579	40	222'632	1.548
Bedigliora	3.89	559'456	40	223'782	1.556
Bioggio (Iseo)	0.51	73'348	10	7'335	0.051
Caslano	26.10	3'753'675	30	1'126'102	7.830
Croglio	6.75	970'778	20	194'156	1.350
Curio	3.15	453'030	40	181'212	1.260
Magliaso	9.47	1'361'965	20	272'393	1.894
Miglieglia	1.75	251'683	40	100'673	0.700
Monteggio	8.14	1'170'686	30	351'206	2.442
Neggio	1.92	276'132	20	55'226	0.384
Novaggio	4.83	694'645	40	277'858	1.932
Ponte Tresa	5.29	760'802	30	228'241	1.587
Pura	8.01	1'151'990	30	345'597	2.403
Sessa	4.95	711'904	40	284'761	1.980
Vernate	3.71	533'568	10	53'357	0.371
Totale	100.00	14'381'893		4'334'128	30.136

4. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO

Come indicato nel messaggio governativo, il credito del presente messaggio è previsto nel PFI per il periodo 2016-2019 e 2020-2023, al settore 52 "Depurazione acque, energia e protezione dell'aria", posizione 522 Consorzi, collegamento WBS 731 52 1220.

5. CONCLUSIONI

Alla luce degli approfondimenti esperiti, la Commissione si dichiara favorevole al Messaggio e propone al Gran Consiglio di approvare il Decreto legislativo ad esso allegato.

Per la Commissione gestione e finanze:

Piero Marchesi, relatore

Agustoni - Bignasca B. - Bourgoin -
Caprara - Caverzasio - Dadò - Durisch -
Farinelli - Ferrara - Foletti - Fonio -
Guerra - Pini - Quadranti - Storni